

**LA CELEBRAZIONE** Monsignor Malvestiti ha presieduto la Santa Messa dopo l'adorazione notturna



## Il vescovo apre in Cattedrale il VII Congresso eucaristico

L'appello ai giovani e alle componenti della comunità ecclesiale perché «non manchi la riconciliazione con Dio nella Chiesa»

di **Giacinto Bosoni**

Ieri mattina il vescovo Maurizio Malvestiti ha iniziato il settimo Congresso Eucaristico (che si concluderà sabato con la celebrazione in piazza Vittoria) presiedendo in cattedrale la Santa Messa d'apertura. Concelebranti il vicario generale monsignor Bassiano Uggè con gli altri Canonici. Ad animare la liturgia il direttore dell'Ufficio liturgico don Anselmo Morandi con i seminaristi e la Cappella musicale diretta da monsignor Piero Panzetti. «Siamo accorsi in cattedrale per la notte di adorazione, - ha spiegato

il vescovo - portando nel cuore la chiesa di Lodi, quella universale e il mondo. Siamo riconoscenti al Signore. Ci ha sostenuto nel desiderio di restituirgli la compagnia negata al Getzemani e quella che attendono oggi le vittime di ogni abbandono. L'adorazione ha risvegliato la nostra identità eucaristica per un'efficace testimonianza alla città e a tutta la Terra Lodigiana». «Hanno aperto la Via i giovani, - ha sottolineato poi il pastore della chiesa laudense - formando l'ideale pranao alla chiesa eucaristica e sinodale attingendovi la certa speranza pasquale, anche per i loro coetanei. Come rami d'ulivo festosi hanno intrecciato alla loro ricchezza e fragilità, quelle di ogni altra età, per l'abbraccio che dalla cattedrale tornerà in piazza a coinvolgere tutti sabato 30 settembre nel mistero del Dio vicino, che si fa sempre trovare nel



**La Santa Messa in Cattedrale presieduta dal vescovo Maurizio ha aperto la settimana del VII Congresso eucaristico diocesano, che culminerà sabato prossimo con la celebrazione solenne in piazza della Vittoria**  
Borella

conclusione monsignor Malvestiti ha messo in luce che il Congresso Eucaristico invita a farci trovare in ogni ora e luogo della storia per l'eterno onore di stare al fianco del Signore lavorando in umiltà nella sua vigna per rendere evangelicamente nuova l'umanità in questo creato profondamente ferito che deve divenire casa abitabile per tutti. «Non un porto di mare che assomma miseria a miseria - ha sottolineato il presule - ma porto aperto per l'attracco delle aspirazioni e delle più vere possibilità di ogni uomo e donna deve essere la Chiesa. L'Eucaristia apre all'accoglienza seria benché faticosa forgiando in noi un comportamento degno del vangelo. Ci sosterranno la Madonna, Donna Eucaristica, e san Giovanni Paolo II, con san Bassiano e i santi e le sante lodigiani». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Santissimo Sacramento». Il vescovo ha poi spiegato che il Congresso Eucaristico si prefigge il ritorno alla Messa domenicale assolutamente fedele, partecipandovi con frutto grazie al ritorno al Sacramento della Confessione. E poi un invito: «Faccio appello ai giovani e ad ogni altra componente della comunità

ecclesiale, al vescovo e ai sacerdoti per primi, affinché non manchi la riconciliazione con Dio nella Chiesa...Ritorniamo, fratelli e sorelle, alla divina misericordia per un futuro che fiorisca sul "perdono e la pace" concessi a quanti consegnano i propri peccati nel sincero pentimento e nel sincero proposito». E verso la

**IL CONCERTO** Ieri l'esibizione dell'ensemble inclusiva fondata da monsignor Sequeri che è intervenuto con una riflessione sull'Eucarestia

## Le note dell'orchestra sinfonica Esagramma risuonano nel duomo e conquistano i cuori

La Chiesa di Lodi si è fermata ad ascoltare l'esibizione di "Esagramma", la prima orchestra sinfonica inclusiva d'Europa, fondata da monsignor Pierangelo Sequeri intervenuto al concerto promosso ieri in Cattedrale dalla Caritas con il sostegno della Fondazione Comunitaria per la settimana del Congresso eucaristico. «Lasciamoci ispirare da questo binomio fra Carità e Cultura», ha sottolineato il vescovo Maurizio. Richiamando l'ultimo incontro avuto con monsignor Sequeri in Terra Santa, a Tabgha, presso la chiesa della Moltiplicazione, monsignor Malvestiti ha osservato: «Il mosaico raffigura i

due pesci, ma solo quattro pani, perché il quinto è il vero pane che è Cristo e noi con Lui, perché la sua opera deve continuare con il nostro "sì" ad amare senza riserve, senza misura». È il senso dell'Eucarestia cui è dedicato il primo anno post sinodale. «L'Eucarestia è l'unico bene con il quale ha inizio il Cristianesimo - ha detto monsignor Sequeri - e la Caritas era presente già dalla prima ora». Necessario per il Cristianesimo è tornare all'essenziale: «Fate questo in memoria di me», è l'Eucarestia, "amatevi l'un l'altro come io vi ho amato", è la Caritas», ha ricordato monsignor Sequeri che ha aggiun-



**Il Concerto dell'orchestra Esagramma con l'intervento di monsignor Pier Angelo Sequeri**  
Borella



to: «Nell'Eucarestia la Chiesa ferma se stessa, ogni discorso si ferma: senza l'Eucarestia, tutto il resto non conterebbe; nell'Eucarestia Gesù è presente nel proprio corpo, Gesù non si sottrae: è il carattere ospitale, accogliente, del Corpo del

Signore... l'Eucarestia è consegnata ai discepoli per i molti». Da qui l'invito all'ascolto del concerto della musica dell'orchestra Esagramma che «si fa ospitale di un'alleanza prodigiosa tra musicisti esperti e coloro che cercano di seguire le or-

me e che sono qui perché ce l'hanno messa tutta». Quindi, spazio alle note: dalla "Suite da Porgy and Bess" di George Gershwin, elaborata da Gabriele Rubino, a "Fratello Dio" dello stesso Sequeri. ■

**Sara Gambarini**